



**MENAGUALE
COMMERCIALISTI**
servizi e consulenze d'azienda

Via N. Sauro, 66 - 64021 Giulianova (Te)
Tel. 085 8007188 - info@menagualecommercialisti.it



LE CONDIZIONI PER RIDURRE I TERMINI DI ACCERTAMENTO FISCALE (art. 3 D.Lgs 5.08.2015, n. 127)

L'avvento della **fattura elettronica** (1.01.2019) e quello prossimo dell'**invio telematico dei corrispettivi giornalieri** (1.07.2019), prevedono la possibilità di ottenere **una riduzione dei termini di accertamento fiscale di 2 anni**, sia ai fini delle imposte dirette che dell'iva.

Nel nostro ordinamento i **termini ordinari** di accertamento fiscale sono fissati in **5 anni**. Precisamente il termine ultimo è il **31 dicembre** del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi o dell'iva.

Di conseguenza, gli accertamenti fiscali per il **periodo d'imposta 2019** (dichiarazione 2020), ad esempio, potranno essere compiuti fino al **31.12.2025**.

Dal 1° gennaio scorso, con l'avvento della fatturazione elettronica, è possibile **ridurre questo termine di 2 anni** e quindi, per il periodo d'imposta 2019, fissarlo al **31.12.2023**.

Le condizioni necessarie **sono tre**:

1 - emissione delle fatture in **formato elettronico**;

2 - utilizzo di registratori di cassa telematici (commercianti al minuto e assimilati), con **trasmissione giornaliera dei dati all'Agenzia delle Entrate**, obbligatoria dal 1.07.2019 ovvero dal 1.01.2020 a seconda dei casi ⁽¹⁾, per i soggetti le cui cessioni di beni e prestazioni di servizi sono certificati da scontrini o ricevute fiscali;

3 - **pagamenti e incassi tracciabili** per operazioni di importo superiori a **500,00 euro**. Si definiscono strumenti tracciabili di incasso/pagamento, il bonifico bancario o postale, la carta di credito o debito (bancomat), l'assegno bancario, circolare o postale non trasferibile.

Occorre precisare, che anche **un solo incasso o pagamento** effettuato con strumenti di pagamento non tracciabili, di importo superiore a 500,00 euro, impedisce la riduzione dei termini di accertamento.

Massima attenzione quindi, per coloro che intendono avvalersi di questo beneficio, ad incassi in denaro contante per **vendita o prestazione** sopra il limite, ovvero a **pagamenti in contanti** di fatture, bollette, polizze, affitti, tasse e quant'altro di importo superiore a 500,00 euro.

¹ dal 1.07.2019 per coloro che hanno ricavi annui superiori a 400.000 euro

Il testo delle news e degli altri temi correnti sono consultabili nel nostro sito internet, alla pagina “documenti e utilità”

<http://www.menagualecommercialisti.it/home/doc-e-risorse-utili/>

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Febbraio 2019